

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 15 marzo 2017

Iscrizione di varietà' da conservazione al relativo registro nazionale. (17A02304)

(GU n.75 del 30-3-2017)

IL DIRETTORE GENERALE
dello sviluppo rurale

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività' sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà' aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà' stesse;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, recante la disciplina della produzione delle sementi per le colture erbacee, ortive e i materiali di moltiplicazione e da orto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, nella legge del 6 aprile 2007, n. 46, in particolare l'art. 2-bis che sostituisce l'art. 19-bis della citata legge 25 novembre 1971, n. 1096 e con il quale è' prevista l'istituzione, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, del Registro nazionale delle varietà' da conservazione, così' come definite dal medesimo art. 2-bis;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 2009, n. 149, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 254 del 31 ottobre 2009, recante «Attuazione della direttiva 2008/62/CE concernente deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà' agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché' per la commercializzazione e di sementi e di tuberi di patata da semina di tali ecotipi e varietà'», e in particolare l'art. 25 che modifica l'art. 19-bis della citata legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 267, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'11 febbraio 2011, recante «Attuazione della direttiva 2009/145/CE, recante talune deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà' orticole tradizionalmente coltivate in particolari località' e regioni e minacciate da erosione genetica, nonché' di varietà' orticole prive di valore intrinseco per la produzione a fini commerciali ma sviluppate per la coltivazione in condizioni particolari per la commercializzazione di sementi di tali ecotipi e varietà'»;

Visto il decreto ministeriale del 17 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 17 febbraio 2011 recante disposizioni applicative del decreto legislativo del 29 ottobre 2009, n. 149, circa le modalità' per l'ammissione al Registro nazionale delle varietà' da conservazione di specie agrarie;

Visto il decreto ministeriale 18 settembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 10 dicembre 2012, recante disposizioni applicative del decreto legislativo 30 dicembre

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Pagina 1 di 4

UNIONALIMENTARI-CONFAPI

Sede Legale: Via della Colonna Antonina, 52 - 00187 ROMA
Tel. (+39) 06 5121752 • Fax (+39) 06 5122497 • info@unionalimentari.com
www.unionalimentari.com

2010, n. 267, per cio' che concerne le modalita' per l'ammissione al Registro nazionale delle varietà di specie ortive da conservazione e delle varietà di specie ortive prive di valore intrinseco e sviluppate per la coltivazione in condizioni particolari;

Vista la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante «Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, e in particolare l'art. 11 che modifica il comma 6 dell'art. 19-bis della citata legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 13 febbraio 2014, registrato alla Corte dei conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

Vista la nota della Regione Sardegna, del 26 gennaio 2015 con la quale e' stato espresso parere favorevole all'iscrizione delle varietà da conservazione di seguito riportate;

Vista la nota della Regione Sardegna, del 26 luglio 2016, con la quale sono state fornite informazioni integrative riguardo al legame storico con la zona di origine, alle denominazioni, al mantenimento in purezza e ai quantitativi di semente annualmente prodotte delle varietà da conservazione di seguito riportate;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le varietà da conservazione sotto riportate:

=====				
Codice	Specie	Denominazione	Sinonimi	Responsabile della conservazione in purezza
SIAN				
+-----+-----+-----+-----+-----+				
				Comitato
				Custodi della
				Biodiversita'
			Coltronxo,	di Alghero
			Colatronco,	(CCBA) «Lo
3732	Cavolo rapa	Colatronxo	Colintronxo	Revelli»
+-----+-----+-----+-----+-----+				
				Comitato
				Custodi della
				Biodiversita'

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.



3733	Cipolla	Mitja Vermella	Miggia Valmella,	di Alghero (CCBA) «Lo Revelli»
3735	Fagiolo rampicante	Gioghedda	Gioghedda di Castelsardo, Gioghedda Castheddana, Gioghedda Calteddana	Mario Tiroto, Cecilia Guascari
17076	Frumento duro	Biancu Bonorvesu	Biancu Bonorvesu, Biancu Bonolvesu, Biancu Bonolvesu	Angelo Morittu

Art. 2

Le zona di origine e la zona di produzione delle sementi delle varietà da conservazione indicate all'art. 1 coincidono con i territori di seguito indicati:

Codice SIAN	Specie	Denominazione	Zona di origine e zona di produzione della semente
3732	Cavolo rapa	Colatronxo	Comune di Alghero (SS)
3733	Cipolla	Mitja Vermella	Comune di Alghero (SS)
3735	Fagiolo rampicante	Gioghedda	Comune di Castelsardo e alcuni territori limitrofi dei Comuni di Valledoria e Tergu (SS)
17076	Frumento duro	Biancu Bonorvesu	Comuni di Bonorva, Giave, Cossoine e Semestene (SS)

Art. 3

Per ciascuna varietà da conservazione, indicata all'art. 1, la zona di coltivazione coincide con la rispettiva zona di origine indicata all'art. 2.

La superficie complessiva destinata alla produzione delle sementi, la superficie totale di coltivazione e i limiti quantitativi annuali

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

per la produzione di sementi, determinati in base all'investimento unitario tipico della zona di coltivazione, sono riportati, per ciascuna varietà', nella seguente tabella:

Parte di provvedimento in formato grafico

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 15 marzo 2017

Il direttore generale: Gatto

Codice SIAN	Specie	Denominazione	Sinonimi	Responsabile della conservazione in purezza
3732	Cavolo rapa	Colatronxo	Coltronxo, Colatronco, Colintronxo	Comitato Custodi della Biodiversità di Alghero (CCBA) «Lo Revelli»
3733	Cipolla	Mitja Vermella	Miggia Valmella, Migia Valmella	Comitato Custodi della Biodiversità di Alghero (CCBA) «Lo Revelli»
3735	Fagiolo rampicante	Gioghedda	Gioghedda di Castelsardo, Gioghedda Castheddana, Gioghedda Calteddana	Mario Tiroto, Cecilia Guascari
17076	Frumento duro	Biancu Bonorvesu	Biancu onorvesu, Biancu onolvesu, Biancu Bonolvesu	Angelo Morittu

Art. 2.

Le zona di origine e la zona di produzione delle sementi delle varietà da conservazione indicate all'art. 1 coincidono con i territori di seguito indicati:

Codice SIAN	Specie	Denominazione	Zona di origine e zona di produzione della semente
3732	Cavolo rapa	Colatronxo	Comune di Alghero (SS)
3733	Cipolla	Mitja Vermella	Comune di Alghero (SS)
3735	Fagiolo rampicante	Gioghedda	Comune di Castelsardo e alcuni territori limitrofi dei Comuni di Valledoria e Tergu (SS)
17076	Frumento duro	Biancu Bonorvesu	Comuni di Bonorva, Giave, Cossoine e Semestene (SS)

Art. 3.

Per ciascuna varietà da conservazione, indicata all'art. 1, la zona di coltivazione coincide con la rispettiva zona di origine indicata all'art. 2.

La superficie complessiva destinata alla produzione delle sementi, la superficie totale di coltivazione e i limiti quantitativi annuali per la produzione di sementi, determinati in base all'investimento unitario tipico della zona di coltivazione, sono riportati, per ciascuna varietà, nella seguente tabella:

Codice SIAN	Specie	Denominazione	Superficie di coltivazione	Investimento unitario di semente	Superficie per la produzione della semente	Semente/anno
3732	Cavolo rapa	Colatronxo	0,5 ha	2 kg /ha	0,1 ha	1 kg
3733	Cipolla	Mitja Vermella	0,2 ha	1-2 kg /ha	60 m ²	400 g
3735	Fagiolo rampicante	Gioghedda	5 ha	180 kg /ha	0,5 ha	900 kg
17076	Frumento duro	Biancu Bonorvesu	5 ha	150 kg/ha	0,5 ha	750 kg

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 marzo 2017

Il direttore generale: GATTO

